



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELL'ANTICHITA'		
INSEGNAMENTO	STORIA DEL TEATRO ROMANO		
CODICE INSEGNAMENTO	21303		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/04		
DOCENTE RESPONSABILE	BIANCO MAURIZIO MASSIMO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	CASAMENTO ALFREDO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	BIANCO MAURIZIO MASSIMO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	9		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BIANCO MAURIZIO MASSIMO Giovedì 10:00 12:00 Edificio 15, stanza 207NB: Gli studenti dovranno effettuare necessariamente la prenotazione tramite portale.		
	CASAMENTO ALFREDO Mercoledì 09:00 12:00 Piattaforma Teams previo appuntamento concordato per mail		

DOCENTE: Prof. MAURIZIO MASSIMO BIANCO

PREREQUISITI	Lo studente dovrà conoscere gli elementi fondamentali della lingua latina (fonologia, morfologia del nome e del verbo; sintassi) e della letteratura latina nella sua periodizzazione ed evoluzione. Saprà tradurre testi, dei quali sarà in grado di identificare i messaggi fondamentali. Avrà un quadro chiaro dei più importanti processi storico-culturali di Roma antica.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione Scopo del corso e' mettere gli studenti in condizione di conoscere la storia del teatro romano, le specificità dei generi teatrali, la pratica teatrale e la performance nell'antica Roma, anche tramite l'apporto di edizioni antiche e recenti e di traduzioni e commenti. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di proporre e sostenere argomentazioni sull'esegesi dei testi teatrali e su messaggi, valutazione artistica e personalità degli autori. Autonomia di giudizio Capacità di approccio critico, che consenta di esprimere giudizi autonomi su un testo drammatico, sulla valutazione dei messaggi e dell'aspetto artistico di un'opera, e sulla personalità dell'autore. Abilità comunicative Capacità di comunicare informazioni, problematiche, valutazioni e soluzioni circa la letteratura drammatica di Roma antica e l'interpretazione di un testo rivolta a interlocutori specialisti e non specialisti. Capacità d'apprendimento Acquisizione di un metodo di studio e di una capacità di apprendimento e di approfondimento autonomi di tematiche teatrali, storico-antropologico-letterarie e culturali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale: quesiti orali Nel corso della prova finale lo studente dovrà rispondere adeguatamente sull'intero programma svolto. Le domande mireranno a valutare a) la conoscenza e la comprensione dei contenuti del programma proposto b) la capacità di sostenere argomentazioni sulla storia del teatro romano, sulla valutazione artistica degli autori e sull'esegesi dei testi teatrali; c) le capacità comunicative; d) l'acquisizione di un metodo di studio e di approfondimento di tematiche teatrali, storico-antropologico-letterarie e culturali. L'esame verterà su una prova orale di traduzione e sulla somministrazione di quesiti; la valutazione dei quesiti avverrà secondo i seguenti indicatori: a) dimostra capacità scarsa o nulla nella comprensione degli aspetti linguistici, teatrali e storico-letterari di un testo, non riuscendo nemmeno ad avanzare giudizi e proposte esegetiche; si esprime con un linguaggio insicuro e talvolta scorretto, dando prova di non avere ancora raggiunto delle minime capacità di apprendimento: valutazione insufficiente b) dimostra una capacità appena sufficiente di comprensione degli aspetti linguistici, teatrali e storico-letterari di un testo, riuscendo non sempre ad avanzare giudizi e proposte esegetiche accettabili; si esprime con un linguaggio insicuro, dando prova di avere raggiunto appena sufficientemente delle adeguate capacità di apprendimento: punti 18-19 c) dimostra adeguata capacità di comprensione degli aspetti linguistici, teatrali e storico-letterari di un testo, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche accettabili e a formulare giudizi validi; si esprime con un linguaggio corretto, dando prova di avere raggiunto adeguate capacità di apprendimento: punti 20-23 d) dimostra buona capacità di comprensione degli aspetti linguistici, teatrali e storico-letterari di un testo, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche convincenti e a formulare giudizi autonomi; si esprime con un linguaggio sicuro e criticamente sorvegliato, dando prova di avere raggiunto capacità di apprendimento apprezzabili: punti 24-27 e) dimostra ottima capacità di comprensione degli aspetti linguistici, teatrali e storico-letterari di un testo, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche molto convincenti e a formulare giudizi in piena autonomia; si esprime con un linguaggio molto sicuro e criticamente sorvegliato, dando prova di avere raggiunto capacità di apprendimento più che apprezzabili: punti 28-30 Il voto finale positivo va da 18 a 30/30. Al voto massimo può essere aggiunta la lode, qualora lo studente dimostri un'eccellente comprensione critica dei contenuti del corso e una solida padronanza del linguaggio della letteratura drammatica Gli studenti impossibilitati a seguire il corso potranno contattare il docente e concordare eventuali variazioni al programma indicato.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezione frontale; Discussione guidata in aula sui testi in programma; attività laboratoriali di approfondimento.

**MODULO
IL TEATRO TRAGICO**

Prof. ALFREDO CASAMENTO

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti, frequentanti e non frequentanti, dovranno attenersi al seguente programma.

Seneca Tragoediae, ed. O. Zwierlein, OUP;

Lucio Anneo Seneca, Agamennone, edizione consigliata Bur a cura di A. Perutelli (isbn 9788817170673)

V. Alfieri, Agamennone (qualsiasi edizione)

G. Brugnoli, La tradizione delle tragedie di Seneca, Gif 52, 2000, 5-16

G. Petrone (a cura di), Storia del teatro latino, Roma, Carocci (Isbn 978-88-290-0308-2)

R. Tarrant, Senecan Drama and its Antecedents, HSCPh 82, 1978, 213-263

L. Degiovanni L., Sui modelli nell'Agamemnon di Seneca, Studi Classici e Orientali 50, 2004

TIPO DI ATTIVITA'

C

AMBITO

20897-Attività formative affini o integrative

**NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO
PERSONALE**

100

**NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA'
DIDATTICHE ASSISTITE**

25

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli studenti dovranno acquisire i contenuti e il metodo di studio della disciplina, dovranno saper valutare le specificità della letteratura teatrale tragica, al fine di conseguire autonomia di giudizio e capacità di approccio critico ai testi drammatici e ai messaggi della civiltà latina, dovranno altresì consolidare il loro spirito critico per la ricerca e la didattica di qualunque ordine e grado.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Seneca, Agamennone. Il rapporto con i modelli
3	Il rapporto con i modelli latini: Ennio, Virgilio, Ovidio
19	Lettura, traduzione e commento di Seneca, Agamennone

MODULO IL TEATRO COMICO

Prof. MAURIZIO MASSIMO BIANCO

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti, frequentanti e non frequentanti, dovranno attenersi al seguente programma

Manuali:

- G. Petrone (a cura di), Storia del teatro latino, ed. Carocci. 9788829003082

Testi:

- Livio, Ab Urbe condita VII 2

- Plauto, Poenulus, prologo

Percorso tematico: 'Tra padri e figli': questioni generazionali

- Plauto, Mercator: W.M. Lindsay, T. Macci Plauti Comoediae I-II, Oxford 1910² (ed. con traduzione Plauto, Mercator, a cura di C. Questa. G. Paduano, M. Scandola, Bur).

- Terenzio, Adelphoe: Kauer, R., Lindsay, W.M., and Skutsch, O. (eds.), 1958: P. Terenti Afri Comoediae, Oxford (ed. con trad. Terenzio, I due fratelli, a cura di M. Lentano, ed. La vita felice)

Contributi di approfondimento (tre fra i seguenti):

- A. Minarini, Conflitto d'amore. Terenzio in Catullo, in Ead., Studi terenziani, 59-79.

- P. Fedeli, Elegia e commedia. Innamorato, meretrice e ruffiana, in Lecturae Plautinae Sarsinates II. Asinaria (a cura di R. Raffaelli-A. Tontini), Urbino 1999, 25-48.

- S. Monda, Ne mox erretis: la convenzione della maschera nel teatro romano dal III secolo a.C. 181, in Bianco-Casamento, Novom aliquid inventum. Scritti sul teatro antico per Gianna Petrone, Palermo 2018, 181-200.

- G. Mazzoli, Plauto e il tempo, in Bianco-Casamento, Novom aliquid inventum. Scritti sul teatro antico per Gianna Petrone, Palermo 2018, 163-180.

- B. Dunsch, Il commerciante in scena: temi e motivi mercantili nel Mercator plautino e nell'Emporos filemoniano, in R. Raffaelli, A. Tontini, Lecturae plautinae Sarsinates XI Mercator, Urbino 2008, 11-42.

- G. Mazzoli, I vitia dell'amore e i suoi sodales nel Mercator plautino, in R. Raffaelli, A. Tontini, Lecturae plautinae Sarsinates XI Mercator, Urbino 2008, 43-58.

- M.M. Bianco, Il Mercator e l'ombra di Medea. Riusi multipli di un paradigma, in M.M. Bianco, Interdum vocem comoedia tollit, Paratragedia 'al femminile' nella commedia plautina, Bologna 2007, 119-148.

- G. Petrone, Lo sfogo dell'amante e la 'retorica' del prologo (Plauto Merc. 1-39), in "Pan. Rivista di Filologia latina" 2, 1013, 5-22.

- M. Crimi, Nolo resciscat pater. Parlare e non dire nel mercator plautino, in "Pan. Rivista di Filologia latina" 2, 1013, 23-34.

- A. Traina, Note plautine 1. Parumloquium e pauciloquium (Merc. 31 ss.), in Id., Poeti latini (e neolatini). Note e saggi filologici I, Bologna 1986, pp. 13-20.

- G. Petrone, Nomen/omen: poetica e funzione dei nomi nelle commedie di Plauto, in G. Petrone, Quando le Muse parlavano latino. Studi su Plauto, Bologna 2009, 13-42.

- G. Petrone, Ridere in silenzio. Tradizione misogina e trionfo dell'intelligenza femminile nella commedia plautina, in G. Petrone, Quando le Muse parlavano latino. Studi su Plauto, Bologna 2009, 203-218.

- M.M. Bianco, Ineptiae da commedia: tra Plauto e Terenzio, in "Pan. Rivista di Filologia latina" 3, 2014, 87-104.

- A. Perutelli, Il finale degli Adelphoe, in "Incontri triestini di filologia classica" 2 (2002-2003), 171-187.

- M.M. Bianco, Il tirocinium adulescentiae, in T. Baier (Hrsg.), Generationenkonflikte auf der Bühne. Perspektiven im antiken und mittelalterlichen Drama, Tübingen 2007, 113-126.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20897-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	80
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	20

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli studenti dovranno acquisire i contenuti e il metodo di studio della disciplina, dovranno saper valutare le specificità della letteratura teatrale (comica e tragica), al fine di conseguire autonomia di giudizio e capacità di approccio critico ai testi drammatici e ai messaggi della civiltà latina, dovranno altresì consolidare il loro spirito critico per la ricerca e la didattica di qualunque ordine e grado.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	La nascita del teatro a Roma. Il pubblico
4	Il teatro a Roma
6	Lettura, traduzione, commento del Mercator di Plauto. Approfondimenti tematici
6	Gli Adelphoe di Terenzio. Approfondimenti su temi e personaggi